

Allegato "A"

ASSOCIAZIONE IL CASOLARE ONLUS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

VIA DEL SEMINARIO 36 – 59100 Prato (Po)

CODICE FISCALE: 92039290488

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 (duemiladiciannove) e questo di 30 (trenta) del mese di Maggio, in Prato, presso la Sede dell'Associazione Professionale Zanolla Colzi Totti Bini – Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, in Via Emilio Boni nr. 19, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione IL CASOLARE Onlus Associazione di Volontariato, alle ore 15:30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2018: presentazione del Bilancio, discussioni e delibere relative;
2. Approvazione modifiche allo Statuto per adeguamenti obbligatori alle disposizioni del Dlgs 3 Luglio 2017 (legge del Terzo Settore);
3. Nomina dell'Organo di Controllo;
4. Varie ed Eventuali.

Sono presenti n. 10 (dieci) Soci, su n. 20 (venti) Associati e precisamente i Sig.ri: Benelli Sandra Paola, Carlesi Carlo Piero, Dendi Pierpompeo, Grifasi Luciano, Pieraccini Giovanni, Saccenti Chiara, Stefanini Silvano, Vassallo Alessandro, Totti Arturo, Bronzini Franco, sia direttamente che per delega, come da documenti a gli atti della Associazione.

E' presente il Consiglio Direttivo con quattro membri su cinque Consiglieri in carica e precisamente nelle persone dei Sig.ri: Giovanni Pieraccini (Presidente), Grifasi Luciano (Economo-Tesoriere); Sig.ri: Benelli Sandra Paola (Vice Presidente), Dendi Pierpompeo (Consiglieri), è assente giustificato il consigliere Bianchi Luigi Mario.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Sig. Giovanni Pieraccini e funge da Segretario, su designazione, il Sig. Grifasi Luciano, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare la regolarità della convocazione

dell'Assemblea e la validità della medesima ai sensi dell'Art. 7 dello Statuto Associativo, pone in discussione gli argomenti individuati all'Ordine del Giorno.

Viene introdotto il Primo punto dell'O.d.G.: il Presidente espone ai presenti il Bilancio al 31/12/2018 indicandone i risultati economici e finanziari; viene data lettura della Relazione predisposta dal Consiglio Direttivo; infine vengono esposti i dati di Previsione Economico – Finanziaria per l'Anno 2019.

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto dall'Organo Amministrativo, dopo i chiarimenti del caso ed ampia discussione,

Delibera

con il voto favorevole di tutti i soci presenti,

- a) di approvare il Bilancio Consuntivo al 31/12/2018 e la Relazione accompagnatoria presentata dal Consiglio Direttivo;
- b) di approvare la copertura del Disavanzo del 2018, pari a Euro – 16.903,92, mediante utilizzo, per una corrispondente somma, del Fondo di Dotazione Sociale di Garanzia;
- c) di approvare la Previsione Economico – Finanziaria per l'Anno 2019, così come formulata dal Consiglio Direttivo, in termini di elementi contabili che lo compongono, di valori in esso contenuti e di risultato atteso.

Si passa a trattare il punto n. 2 all'Ordine del Giorno: il Presidente, informa che in relazione alla nuova normativa prevista per gli enti non commerciali, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117/2017, si è reso necessario adeguare il nostro Statuto Sociale alle modifiche "Obbligatorie" indicate dal D.Lgs. citato e pertanto, a suo tempo fu dato incarico al CesVot, sezione di Prato, di analizzare lo Statuto in vigore e provvedere ad apportare tutte quelle variazioni necessarie affinché la nostra Associazione possa rimanere nell'ambito operativo di del volontariato.

Al termine del lavoro svolto dal CesVot, Vi proponiamo, per la sua approvazione il testo di Statuto presentato a questa Assemblea, precisando che l'Associazione, nel momento in cui avrà effetto operativo il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, e con le

modifiche operate, dovrà assumere la seguente denominazione:

ASSOCIAZIONE IL CASOLARE ODV

L'Assemblea preso atto di quanto esposto, chiesti gli opportuni chiarimenti in merito, approva all'unanimità dei presenti il nuovo testo di statuto sociale, allegato al presente verbale sotto la lettera "A" ed approva altresì la nuova e futura denominazione del nostro ente in: "ASSOCIAZIONE IL CASOLARE ODV".

L'Assemblea dei Soci riconosce al Presidente i più ampi poteri per tutte quelle modifiche al testo di Statuto approvato, ritenute necessarie in sede di registrazione dell'atto, nonché di provvedere a tutti gli adempimenti di legge, riguardo al nuovo testo di Statuto Sociale ed alla trascrizione sul Libro delle Assemblee dei Soci.

Sul punto n. 3 all'Ordine del Giorno, il Presidente informa i presenti che, in riferimento al D.Lgs nr. 117/2017 ed al nuovo testo di Statuto Sociale in precedenza approvato, visti i limiti dimensionali della nostra Associazione, si rende necessario nominare l'Organo di Controllo, individuato nella persona del Rag. Paolo Gennari, Commercialista in Prato, nato a Prato (Po) il 30/01/1959, Codice Fiscale GNN PLA 59A30 G999V, con Studio in Prato (Po), Viale Montegrappa nr. 69/71, professionista regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori Legali presso il MEF, che si è reso disponibile a ciò ed ha proposto un proprio preventivo, per l'incarico che lo stesso andrà a ricoprire.

L'Assemblea dei Soci qui riuniti, preso atto di quanto esposto dal Presidente, per questo punto all'Ordine del Giorno, approva, all'unanimità dei presenti, la nomina del Rag. Paolo Gennari, Commercialista in Prato, iscritto nel registro dei Revisori Legali ed in possesso dei requisiti di legge prescritti, quale Organo di Controllo dell'Associazione stessa, riconoscendo, per il suo incarico, il compenso dallo stesso proposto, con suo preventivo agli atti della Associazione.

Il Rag. Paolo Gennari, pur non presente alla riunione, in ipotesi di sua nomina ha comunicato di accettare la carica a lui conferita e dichiarato che non vi sono nei di lui confronti cause ostative di incompatibilità e ineleggibilità, come da documentazione a gli atti.

Sul punto n. 4 all'Ordine del Giorno nessuno prende la parola.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la riunione si scioglie alle ore 17:30
dopo avere letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Giovanni Pieraccini)



IL SEGRETARIO

(Grifasi Luciano)

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE DI PRATO
Eseguita registrazione dell'atto reg.to il 5 GIU. 2019
al N. 1506 Mod. 3 Vol.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO

Francesco Galdi

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Allegato: "A"

STATUTO "ASSOCIAZIONE IL CASOLARE ODV"

Art.1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E FINALITA'

E' costituita l'associazione di volontariato denominata "ASSOCIAZIONE IL CASOLARE ODV"

Essa, prendendo ispirazione dal Vangelo e dall'insegnamento della Chiesa, tenendo conto delle direttive della Caritas Diocesana di Prato per la concretizzazione di opere di solidarietà umana, agisce ai sensi del Codice Civile, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e successive modificazioni e delle altre Leggi Statali e Regionali in materia.

L'Associazione - senza fini di lucro- persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si rivolge prevalentemente alla generalità dei cittadini attraverso la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti; si basa sulla democraticità della struttura, le cariche associative sono elettive e gratuite; gli associati, il patrimonio, i bilanci e le cariche sono regolati dai successivi articoli statutari.

Art. 2 -SEDE

L'Associazione ha sede in Prato.

La sede, nello stesso Comune, può variare secondo il deliberato del Consiglio in carica.

Art. 3 - OGGETTO

Lo scopo dell'Associazione è inquadrato nella fattispecie richiamata alla lettera g) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore: "alloggio sociale, ai

sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari culturali, formativi o lavorativi";

L'Associazione agisce con l'attuazione di iniziative umanitarie e assistenziali a favore di famiglie o persone che nel territorio della Provincia di Prato, siano essi cittadini italiani o cittadini stranieri, essendo prive di mezzi adeguati, si trovino nella necessità di reperire soluzioni abitative di carattere definitivo o temporaneo.

In particolare l'Associazione curerà il reperimento, anche in locazione e/o costruzione od acquisto di fabbricati per civile abitazione di carattere economico/popolare da assegnare in godimento temporaneo a titolo gratuito o oneroso, a famiglie o persone che versino in stato di grave disagio economico, ovvero ad Associazioni ed Enti che, a loro volta, operino istituzionalmente al fine di dare ricovero anche provvisorio a famiglie o persone in stato di necessità.

L'Associazione, inoltre, potrà porre in essere tutte le opportune iniziative idonee a facilitare l'acquisto di una casa per civile abitazione da parte di famiglie o persone residenti o domiciliate nella Provincia di Prato, che versino in stato di disagio economico e che necessitino di un alloggio.

L'Associazione promuove e sviluppa la propria attività avvalendosi di Enti, Istituti e Organismi specializzati, nonché degli associati mediante apposite



convenzioni nelle quali saranno stabiliti gli oneri inerenti alle singole prestazioni.

L'Associazione può utilizzare contributi liberamente erogati da Enti Pubblici o privati, finalizzati ai programmi di sviluppo dei settori di cui al presente articolo e accettare, in donazione o in lascito, beni mobili e immobili.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di Amministrazione.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare la propria attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Conformemente a ciò l'Associazione potrà compiere tutti gli atti inerenti e connessi al proprio scopo assumendo tutte le relative obbligazioni e acquistando qualsiasi diritto.

Art. 4 - DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5 - GLI ASSOCIATI

All'Associazione possono iscriversi tutti i cittadini che accettano nella domanda il presente statuto e la sua adesione alle direttive della Caritas Diocesana di Prato.

La domanda, in carta semplice, sarà sottoposta all'esame del Consiglio Direttivo in carica, per l'accettazione. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione e l'esclusione, previa motivazione.

Il consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che l'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente articolo. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri nel rispetto del regolamento e delle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. L'associato che non può partecipare alle riunioni può farsi rappresentare da un altro Associato con delega scritta. Gli Associati hanno diritto a prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi attraverso richiesta scritta al presidente dell'Associazione.

La qualità dell'Associato si perde per decesso, dimissioni e per morosità e indegnità. La morosità verrà dichiarata dal Consiglio Direttivo, la indegnità verrà sancita dai probiviri.

Art. 6 - ORGANI SOCIALI

Gli Organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea degli Associati ordinaria e straordinaria;

Il Consiglio direttivo;

Il Collegio dei Sindaci Revisori e Probiviri.

L'organo di controllo

Art. 7 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Le Assemblee ordinarie devono essere convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo con almeno dieci (10) giorni di preavviso, mediante lettera ordinaria da inviare agli associati e mediante affissione all'albo nella sede dell'Associazione dell'avviso di convocazione, con indicato il luogo, l'ora, l'ordine del giorno degli argomenti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità della assemblea ordinaria. Un terzo degli associati aventi diritto

al voto può chiederne la convocazione; in questo caso deve svolgersi entro trenta (30) giorni dalla richiesta indirizzata al Presidente o chi ne fa le veci.

Ogni associato ha un voto.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono legalmente costituite in prima convocazione con la presenza di almeno il 50% (cinquanta per cento) degli associati più uno; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea degli associati, dopo aver scelto le modalità, elegge, da un numero minimo di tre (3) ad un massimo di sette (7) I componenti del Consiglio Direttivo.

I compiti della Assemblea ordinaria sono:

- Deliberare sulla relazione morale, economica e tecnica presentata ogni anno dal Consiglio Direttivo.
- Deliberare sui bilanci con indicati, beni, contributi, lasciti e sulle attività trascorse e future;
- Stabilire le modalità e nominare la Commissione elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo.
- Nomina e revoca, se previsto, il soggetto incaricato della revisione dei conti e dell'Organo di controllo.

- Elegge i membri del consiglio direttivo scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

I compiti dell'Assemblea straordinaria sono:

i) deliberare sulle modifiche allo Statuto;

l) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e la destinazione dei suoi eventuali beni patrimoniali; il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

m) deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione con i quorum stabiliti per lo scioglimento;

Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

Art.8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e del suo patrimonio ed è formato da:

Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo medesimo;

Vice- Presidente;

Economo o Tesoriere;

Altri Consiglieri (fino a quattro).

Verranno cooptati nel Consiglio, con voto consultivo, i responsabili, nominati dal medesimo Consiglio Direttivo, dei vari servizi attivati dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, che resta in carica tre (3) anni, stabilisce i regolamenti interni ed i programmi annuali.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità sono rinviati alla seduta successiva del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo delibera le quote associative ed i bilanci da proporre per l'approvazione all'Assemblea ordinaria e delibera i rapporti di lavoro necessari al funzionamento dell'Associazione e a particolari e delicate

mansioni che richiedono professionalità ai sensi delle leggi statali e regionali in materia.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 - IL COLLEGIO DEI REVISORI E DEI PROBIVIRI E ORGANO DI CONTROLLO

Il collegio unificato dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, due effettivi e due supplenti, è nominato dalla Assemblea degli Associati, ove la stessa ritenga necessaria la sua costituzione e nel caso in cui sia necessaria la sua nomina ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore, previa delibera fra una rosa di nomi proposti dalla Caritas Diocesana di Prato, ed è proposto al controllo di tutta la parte contabile, amministrativa e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi del Codice del terzo settore. Inoltre interviene come Collegio Giudicante su richiesta del Consiglio Direttivo sulle controversie e questioni interne e sulla perdita della qualità di associato per indegnità.

L'Organo di Controllo anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.



L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1 art. 31, la revisione legale dei conti.

In tal caso L'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 10 - IL PRESIDENTE

Al Presidente, al quale sono attribuite rappresentanza legale e firma sociale, spettano i seguenti compiti:

Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;

Presiedere le Assemblee ordinarie e straordinarie;

Curare l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea degli Associati e

del Consiglio Direttivo e, e nei casi di urgenza, esercitare i pote-



ri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Art. 11 - IL VICE-PRESIDENTE

Il Vice-Presidente sostituisce anche con la rappresentanza legale il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

L'intervento e la firma del Vice-Presidente fanno prova verso i terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 12 - IL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

Dai contributi o quote versate dagli Associati, Enti e privati;

Dai beni mobili e immobili, da donazioni, lasciti e successioni.

Art. 13 - IL BILANCIO

L'esercizio ha la durata e le competenze dell'anno solare e si chiude con il bilancio al 31 dicembre.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione devono essere destinati agli scopi Istituzionali dell'Associazione ed è vietato distribuire fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, ovvero cedere beni o prestare servizi diversi da quelli propri dell'Associazione, a condizioni più favorevoli, ad associati, partecipanti, e a coloro che a qualsiasi titolo operano per l'Associazione o ne fanno parte.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazio-

ne di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 14 - COMPENSI AI COLLABORATORI

E' vietato corrispondere compensi per la collaborazione di terzi non direttamente finalizzata al perseguimento degli scopi istituzionali, per un valore complessivamente eccedente il 10% delle entrate a qualsiasi titolo percepite in ciascun esercizio annuale.

ART.15 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

L'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art. 16 - USO DEI BENI

I beni mobili e immobili dell'Associazione possono essere messi a disposizione di altre organizzazioni, Enti e privati, purchè il loro uso non contrasti con le presenti norme statutarie e sia compatibile, senza intralciare la propria attività dell'Associazione.

Art. 17 - RINVIO

Per tutto ciò che non è previsto nel presente Statuto, l'Associazione si rimette alle vigenti disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 " Codice del Terzo Settore" e delle leggi statali e regionali, del Codice Civile.

IL PRESIDENTE

Giovanni Pieraccini

IL SEGRETARIO

Luciano Grifasi